

SCRIVEVA PER TERRA



LETTURA

Gesù ha già rivolto diversi discorsi ai Giudei nel Tempio, suscitando animate discussioni e la reazione delle autorità. Dopo una visita al Monte degli Ulivi, Egli torna al Tempio, dove si siede e si mette a insegnare. Scribi e farisei gli conducono l'adultera «per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo». Gesù sa bene di avere davanti a sé dei fanatici, pronti a tendergli un tranello e già disposti alla più severa applicazione della Legge. Egli non si lascia incastrare da loro. Non condanna la donna e in questo è pienamente coerente: il Figlio dell'uomo non è venuto per condannare, ma per salvare. Il messaggio di Gesù in questo testo è un accorato invito alla conversione. Ciò che salva l'uomo non è la Legge, ma la misericordia, dono d'amore di Dio!

MEDITAZIONE

Gesù è ancora a Gerusalemme. I farisei e gli scribi gli conducono una donna che ha commesso adulterio e che essi hanno già condannato. Vogliono vedere cosa farà il Maestro. È un altro tentativo delle autorità religiose per intrappolare Gesù, e avere quindi un motivo valido per ucciderlo. La donna adultera diventa un pretesto per richiamare la folla al rispetto e all'osservanza della Legge. Gesù, che li conosce e sa bene cosa alberga nel cuore degli uomini, non

si scompone minimamente. Non raccoglie la provocazione, e resta in silenzio mentre scrive per terra con il dito. Chissà cosa stava scrivendo? Sia avallare che respingere la loro sentenza sarebbe stato controproducente per Lui. Ma la sapienza del cuore di Gesù va sempre oltre gli schemi mentali degli uomini. Il suo Cuore misericordioso è rivolto in modo particolare verso quelle persone che tutti giudicano e condannano con ogni mezzo pur di far prevalere le proprie convinzioni. Alle insistenti domande dei farisei e degli scribi Gesù risponde mettendoli spalle al muro davanti alla loro coscienza: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». Gesù non denigra la Legge. E il suo obiettivo non è il giudizio. Il suo scopo infatti è mostrare l'amore infinito di Dio. La vergogna colpisce gli accusatori che se ne vanno «uno per uno», lasciando solo il Maestro e la donna lì in mezzo. «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più!». Gesù è venuto per dare compimento alla Legge e far brillare la grandezza degli uomini e delle donne quali creature amate dal Padre. Lì per terra Gesù avrà scritto: «Vi amo!».

PREGHIERA

O Dio, splendore di verità, cancella in me ogni traccia di fariseismo. Illumina il mio cuore affinché sia capace di accoglienza, di ascolto, di tenerezza e di perdono soprattutto verso quanti sono emarginati dalla presunzione del mio perbenismo. Con il tuo aiuto voglio fondare la mia vita sul tuo amore.

AGIRE

Faccio memoria delle tante donne vittime di ogni tipo di violenza. Mi impegno a recitare una decina del santo Rosario in riparazione dei tanti comportamenti negativi perpetrati nei confronti delle donne.

S.E. Mons. Vito Piccinonna
Vescovo di Rieti



IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 42,1-2

Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, riconosciamoci tutti peccatori, invociamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che alla donna peccatrice hai donato la tua misericordia, **Kýrie, eléison.**

Cristo, che al ladrone pentito hai promesso il paradiso, **Christe, eléison.**

Signore, che a Pietro hai offerto il tuo perdono, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Non si dice il Gloria.

Colletta

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo cammi-

nare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Is 43,16-21

Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaia.

Così¹⁶ dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti, ¹⁷che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: ¹⁸«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! ¹⁹Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglierà, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. ²⁰Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. ²¹Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Salmo 125

R/. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.





Gran-di co - se ha fat - to il Si-



gno - re per no - i.

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia. **R/. Grandi cose ha fatto il Signore per noi.**

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia. **R/.**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. **R/.**

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni. **R/.**

Seconda lettura

Fil 3,8-14

A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi.

Fratelli, ⁸ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ⁹ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: ¹⁰perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, ¹¹nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti. ¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. ¹³Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di

fronte, ¹⁴corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. Gl 2,12-13

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Vangelo

Gv 8,1-11

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, ¹Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. ³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo ⁴e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. ⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede [Simbolo degli Apostoli]

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, [si china il capo] il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, l'amore di Dio per il suo popolo è inesauribile, pieno di sorprese e di tenerezza che trasmette attraverso la sua Parola proclamata. A Lui, che non condanna ma perdona, eleviamo la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Signore, ricco di misericordia, ascoltaci.

1. Per i pastori della Chiesa, perché, sull'esempio del Maestro, possano guidare le Comunità loro affidate nel segno della riconciliazione che manifesta la grandezza della divina misericordia. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i governanti, perché arricchiscano i progetti amministrativi di valori che promuovano la dignità della persona umana, libera da ogni forma di violenza e di malvagità. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per coloro che soffrono fisicamente e interiormente, perché sappiano vivere l'angoscia e il dolore in unione con il Cristo crocifisso. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per la nostra comunità, perché sia casa e scuola di comunione, palestra di formazione alla tenerezza e alla misericordia, pronta ad accogliere tutti gli esclusi e gli emarginati dalla società. Noi ti preghiamo. **R/.**

Dio nostro Padre, ti ringraziamo per averci donato il tuo Figlio come modello dell'umanità riconciliata nel tuo amore e nella tua pace. L'esperienza del tuo perdono ci spinga a crescere nella fede, a maturare nella speranza e a operare nella carità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Passione del Signore I - M. R. pag. 346]

Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Antifona alla comunione

Gv 8,10-11

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». «Nessuno, Signore». «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

Orazione sul popolo

Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

7 - 13 aprile 2025

V di Quaresima - I del salterio

Lunedì 7 - FERIA

S. Giovanni Battista de La Salle, comm.

S. Ermanno | S. Giorgio | S. Enrico Walpole

B. Edoardo Olcorne

[Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,12-20]

Martedì 8 - FERIA

S. Dionigi | S. Amanzio | B. Clemente

[Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30]

Mercoledì 9 - FERIA

S. Massimo | S. Ugo | S. Liborio | S. Demetrio

S. Acacio

[Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Sal: da Dn 3,52-56;

Gv 8,31-42]

Giovedì 10 - FERIA

S. Apollonio | S. Macario | S. Maddalena

SS. Terenzio e Compagni

[Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59]

Venerdì 11 - FERIA - S. Stanislao, comm.

S. Antipa | S. Isacco | S. Gemma Galgani

B. Elena Guerra

[Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42]

Sabato 12 - FERIA

S. Damiano | S. Giulio I | S. Giuseppe Moscati

S. Zeno

[Ez 37,21-28; Sal: da Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56]

Domenica 13 - delle Palme e della Passione del Signore (C)

S. Martino I | S. Orso | S. Ermenegildo

[Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14 - 23,56]